

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Fuori anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
L'associazione non disdice se in-
dono rinnovata.
Una copia in tutto il regno centes-
sime 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pleggi non affrancati a
op. 72.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, riterro-
gazioni) cent. 30. - Dopo la firma
del giornale cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via dello
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusiva mente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

NUOVE PERSECUZIONI

Mentre si processano i capi delle disciolte
associazioni socialiste e con stupefacente
leggerezza alle commissioni pel domicilio
coatto si denunciano degli anarchici più o
meno autentici, si prepara dal liberalismo
un rincrudimento di ostilità contro i cat-
tolici.

Se non siamo ancora giunti allo sciogli-
mento anche delle Associazioni cattoliche,
forse è artificio; ma certo la persecuzione
si va preparando. Non illudiamoci.

La miseria in cui la nazione è stata
tratta dalla insipiente politica dei partiti
liberali, che per oltre trent'anni si sono
pallegrati il governo del nostro paese, ha
certamente contribuito ad accrescere la
distanza enorme che ha sempre separato
l'Italia reale dall'Italia ufficiale.

Da una parte le popolazioni credenti, già
repugnanti per coscienza dal liberalismo
dominante, vedendolo ostinato nella lotta
contro il Papato, contro la Religione cat-
tolica, presero a lavorare sul campo ammi-
nistrativo prima di tutto per salvaguardare,
per quanto può dipendere dalle Rappre-
sentanze provinciali e comunali, i propri
interessi cristianamente morali e religiosi,
e poi per porre un qualche freno alle ec-
cessive spese che il liberalismo, non pago
dei miliardi buttati via per deliberazioni
parlamentari e per opera dei governanti,
profonde anche come rappresentante di
Comuni e Province, senza darsi sufficientemente
pensiero della condizione infelice
dei contribuenti.

Dall'altra, quei nulla tenenti che, ce-
dendo all'aura liberale dominante, avevano
obliato gli insegnamenti della Religione,
diedero ascolto alle facili e grasse promesse
dei banditori del socialismo. I primi gruppi
socialisti così composti non pensarono a far
propaganda, perocchè tra per le distrette
in cui si trova il popolo e per gli affida-
menti di singolare prosperità datigli per
tanti anni illusoriamente dal liberalismo,
gli animi erano più che mai disposti a la-
sciarsi trarre nella nuova agitazione, ne-
cessariamente avversa a quel liberalismo
imperante, che aveva completamente deluse
le grandi speranze di benessere artificiosa-
mente da esso alimentate.

Così, allorché l'onor. Crispi tornava
al potere, d'ond'era ignominiosamente ca-
duto l'on. Giolitti per essersi propalati in
parte gli scandali della Banca Romana,
sentiva tosto il vuoto che circondava lui,
non tanto come individuo, ma come deten-
tore del Governo, che per lunga serie di
anni si era alienato gli animi del popolo.

Oppressi così la forza i tentativi fatti dai
rivoluzionari socialisti nella Sicilia e nella
Lunigiana, l'on. Crispi gridò in Parlamento
la tregua di Dio, nel duplice intento di
riparare la finanza in fallimento e di raf-
forzare il Governo col consenso dell'opi-
nione pubblica, sperandone il suffragio, se
non dalla persuasione benevola, dal timore
del peggio. Male gli è però riuscito il primo
tentativo e peggio il secondo, che di sua
natura è assai più importante del primo.

Il Governo è restato isolato come prima
e però temette della propria debolezza. Per
ciò colse a volo l'opportunità datagli dagli ec-
cessi anarchici per ottenere dal Parlamento,
disorientato e sbigottito, delle leggi ecce-
zionali, disposto già fin d'allora ad applicar-
le estensivamente contro le stesse dichia-
razioni che il Ministero faceva alle Camere.
Il Governo ebbe ciò che gli premeva di
avere, cioè un'arma potente da opporre
alla forza materiale. Ma a lui premeva an-
che un'altra cosa ed era di prepararsi un
artificio legale che mascherasse l'isolamento
nel quale si trovava e si trova. A ciò ser-
virono le modificazioni delle leggi elettorali,
che il Governo ottenne dal Parlamento,
d'orientato e sbigottito, col pretesto di
cancellare dalle liste elettorali gli indebi-
tamenti iscritti, ma coll'intento di poter
rimaneggiare a suo piacimento il corpo
elettorale, in maniera di trovarvi quella
maggioranza favorevole, che sa di non avere
nel paese. A ciò provvide in parte colla
elasticità del linguaggio col quale furono
espresse le modificazioni alle leggi esistenti
e più ancora colle circolari le quali restrin-
gevano nell'applicazione le modificazioni
stesse col pretesto di spiegarle.

Come aveva chiesto e ottenuto una legge
eccezionale, dicendola diretta contro i soli
anarchici violenti, per poi applicarla anche
contro i socialisti ed eventualmente anche
contro altri che sono agli antipodi dei so-
cialisti e degli anarchici, così l'onorevole
Crispi, proclamando di volere semplicemente
l'epurazione delle vecchie liste elettorali,
preparavasi uno strumento per poterle real-
mente far fabbricare di nuovo a suo pia-
cimento.

Munito di così fatti ammiccoli, l'on.
Crispi si accinse alla prova, mentre non
aveva a temere nemmeno la piccola molestia
delle interrogazioni parlamentari, essendo
in vacanza deputati e senatori.

Intanto che stava a vedere se i socialisti
impressionati dalle repressioni della Sicilia
e della Lunigiana, piegavano verso di lui,
l'on. Crispi calcolatamente nominava Dio
a Napoli, per vedere se ciò gli bastasse per
trarre a sé tanto o quanto i cattolici. In-
tanto maturava l'ora di sciogliere le asso-
ciazioni dei socialisti protervi, di seque-
strarne a sciami i giornali, già lasciati
stampare liberamente per tanti anni, e di
processarne i capi-partito, applicando con-
tro di loro le leggi eccezionali fatte contro
gli anarchici.

E poiché i cattolici non sono stati così
iagueni da abboccare l'amo loro gittato
da Napoli, cominciò dalla stampa devota
al Governo ad eccitare anche contro i loro
giornali lo zelo eccitabilissimo del fisco.
Dietro a questo verrà il resto. Possiamo
ingannarci, ma, avendo noi seguito con
attenzione l'opera dell'on. Crispi, preve-
diamo che dopo il sequestro arbitrario
della stampa cattolica, verrà l'arbitrario
scioglimento delle cattoliche associazioni e
probabilmente anche l'applicazione delle
leggi eccezionali contro i cattolici più il-
lustri. Intanto che viene il momento di
dar mano largamente a questo ammiccolo,
si adopera alla chetichella l'altro, cioè
l'applicazione delle modificazioni alla legge
elettorale. Dove sono i socialisti che nelle
elezioni amministrative primeggiano, è con-
tro di loro che nelle Commissioni eletto-
rali i membri, che vi seggono per legge
e dipendono da Governo si studiano di dare
larga opera alla cancellazione; dove sono
invece i cattolici, è contro di questi che si
applica lo zelo burocratico per mezzo
dell'arbitrio malamente larvato da cavilli
legali.

E non pare che tutto questo basti.
Le accoglienze trionfali fatte dal popolo
festante al Cardinale Arcivescovo di Milano
e quelle che si sono rese sabato e do-
menica al Cardinale Patriarca di Vene-
zia commuovono la stampa anticlericale non
meno dello estendersi delle associazioni
cattoliche tra il popolo. E la massonica
Lombardia domanda stamane una legge
che dia facoltà al Governo di togliere ai
Vescovi l'execuatur, come la Tribuna chie-
deva giorni sono che contro i cattolici si
applicasse la legge del domicilio coatto
fatta contro gli anarchici violenti. Sicuro!
La Lombardia non può tollerare le ova-
zioni popolari al Cardinal Ferrari che così
altamente proclamò la sua devozione per-
fetta ai principii, agli ordini, ai consigli
del Papa ed inflisse alla massoneria il
giudizio che merita; e non può tollerare
le ovazioni popolari al Cardinale Sarto,
che nella lettera al Clero di Venezia ed a
quello di Mantova ha rinnovato la con-
danna dei così detti cattolici-liberali.

Ma come! I così detti cattolici-liberali
non sono forse già stati condannati dal
Sommo Pontefice? E la fedeltà al Sommo
Pontefice non è forse un dovere assoluto
dei veri e sinceri cattolici?

Che importa! Si sa: la libertà in Italia
è oggi per i cattolici quella che fu sempre
sotto il regime liberale: ostilità sistematica
da parte del Governo fino alle violenze legali
ed anche a quelle extralegali della canaglia.

Il Ministero, che non ha per sé la mag-
gioranza del paese e che pure professa di
governare in nome di questa, tenta di
avere l'apparenza in cambio della realtà
che gli manca. Per ciò persecuzioni e inti-
midazioni su tutta la linea, cancellazioni in
massa di elettori, scioglimenti di società,
sequestri di giornali ecc. ecc., nell'intento
che non possa manifestarsi né mediante le
elezioni amministrative, né mediante la
stampa, né mediante le associazioni quella
realtà che gli fa paura, cioè che la mag-
gioranza del paese non solo non è con lui,
ma è contro di lui, contro la sua politica

sia perchè anticattolica e sia perchè rovi-
nosa anche materialmente.

Questa è la fase in cui ci troviamo at-
tualmente.

Certo è brutta e ne prepara altri arbitrii,
persecuzioni e violenze che non cesseranno
di esser tali per quanto in maschera di le-
galità. Ma ciò che è violento non è dure-
vole e la natura cacciata dalla porta
rientra dalla finestra e la realtà dalla
prova dei costringimenti emerge più chiara
e forte.

Al trarre dei conti dalle esorbitanze e
prepotenze che attualmente rinnova il li-
beralismo imperante e gaudente uscirà una
nuova condanna di questo, la quale proba-
bilmente sarà ultima e definitiva.

L'ESULTANZA DI VENEZIA

che vede insediato dopo un lungo periodo
di trepidanze angosciose, il suo amatissimo
Patriarca Card. Sarto, se si manifestò così
splendidamente sabato all'ingresso del ve-
nerando Pastore, domenica in modo elo-
quentissimo si espresse festeggiando il suo
Cardinale che pontificava per la prima
volta in S. Marco.

Non descriviamo la pompa veramente
magnifica della solennissima funzione; l'ad-
dobbo interno dalla Basilica; la ressa del
popolo plaudente; la gioia dipinta su tutti
i volti. Tutti gli ordini di cittadini erano
rappresentati. Appena finito l'Ecce Sacer-
dos magnus, si cantò il Te Deum. Segui
poi la lettura delle Bolle, cui tenne dietro
il bacio di sudditanza; quindi il forbitis-
simo e caldo discorso del canonico teologo
mons. Zarpellon; cui rispose il Cardinale
prima in latino, e poscia al popolo in ita-
liano. Il Patriarca era evidentemente com-
mosso; egli effuse tutto il suo grande e
magnanimo cuore. La musica stupenda
fu eseguita egregiamente.

PROGRAMMA
per le feste del VI Centenario
della Traslazione della S. Casa
IN LORETO

Il 28 Novembre 1894 nella Basilica Lo-
retana alle ore 15 1/4 principia e prosegue
la solenne novena con predica del P. Fe-
derico da Trento Cappuccino e trina ben-
edizione impartita da un eccmo Vescovo.

Si eseguiranno tutte le sere le litanie,
tota pulchra, tantum ergo ed una canzone
sacra, dei più più celebrati maestri, Ba-
sili, Paisiello, Schuman, Vecchiotti, Zinga-
relli, Cherubini, Gounod, Mercadante etc.

7 Dicembre alle ore 14,45 vesperi pontifi-
cali in musica.

8 Dicembre Festa dell'Immacolata Con-
cezione; ore 10,45 Messa Pontificale cele-
brata da S. E. Monsig. Francesco Cenci
loretano Vescovo d'Apollonia. Musica del
maestro Lazzarini, ore 14,45. Vesperi ponti-
ficali da S. E. Mons. Cenci che impartirà
poi la trina benedizione. Musica del ma-
estro Lazzarini, esecuzione a voci bianche
dei ragazzi cantori della Cattedrale di Re-
canati.

9 Dicembre. Festa commemorativa del ri-
torno della sacra statua da Parigi nel 1802,
ore 10,45 Messa pontificale di S. Eminenza
il Cardinale Domenico Svampa Arcivescovo
di Bologna. Musica:

Introito — Sole Voci. Rheinberger.

Kyrie — della Messa dell'Incoronazione.

L. Cherubini.

Gloria — della Messa dell'Incoronazio-
ne, Sud.

Graduale — a voci sole. R. Amadej.

Andante Solenne a strumenti ad arco e
Organo. G. Scambati.

Credo — Tenore e Basso, Coro e Orche-
stra R. Amadei.

Offertorio — Contralto e strumenti ad
arco, G. Rheinberger.

Sanctus — della Messa in Do op. 169, a
soli, Coro, strumenti ad arco e Organo. Sud.

Benedictus idem. — Agnus Dei — ore
14,15 Vesperi pontificali di S. Eminenza il
Cardinale Amicare Malagola arcivescovo di
Fermo, seguiti dalla trina benedizione. Al

magnificat tradizionale discesa della stella
dall'alto della basilica. Musica:

Preludio — Visione — N. 5 dell'op. 156
per Organo. G. Rheinberger.

Domine ad adjuvandum. — Coro e Or-
gano. R. Amadei.

(Salmo) Dixit — a Basso, Coro e Orche-
stra. Sud.

(Salmo) Laudate pueri — a Contralto
Coro e strumenti ad arco Sud.

(Salmo) Laetatus sum — Contralto e
Coro, senza accompagnamento. Sud.

(Salmo) Nisi Dominus — Tenore, Coro e
Orchestra. L. Vecchiotti.

(Salmo) Lauda Jerusalem — Coro e pic-
cola Orchestra. M. Brosig.

Ave Maris Stella — Tenore, Coro, stru-
menti ad arco e organo, R. Amadei.

Magnificat — a Tenore, Coro ed Org. L.
Vecchiotti.

Litanie Lauretane — soli, Coro, Orchestra
e Organo. Pedota.

Tota pulchra — a soli, Coro, strumenti
ad arco ed organo. G. Scambati.

Nella sera si inaugura l'illuminazione a
luce elettrica di tutta la città.

La piazza della S. Casa viene completa-
mente illuminata alla veneziana. Bande
musicali suoneranno nelle piazze.

Nella notte seguente alle ore 3 ant. (ora
della venuta della S. Casa) nella Basilica
splendidamente messa a festa si canteranno
un solenne Te Deum, l'ave Maris Stella e
le Litanie Lauretane con numeroso inter-
vento di prelati e di clero.

10 Dicembre festa centenaria della tra-
slazione, ore 10,15 Messa pontificale del card.
Malagola con assistenza di numerosi vescovi
e prelati Musica:

Marcia Religiosa — a Orchestra C. Gounod.

Introito — a soli, Coro e Organo. Sud.

Kyrie — Gloria — Graduale — Medita-
zione Religiosa — Credo — Messa di S. Ce-
cilia a soli, Coro e Organo. C. Gounod.

Offertorio — Quartetto ed organo. Sud.

Sanctus. — Messa di Cecilia o soli, Coro
ed Orchestra. Sud.

Benedictus. — Agnus Dei. — Marcia Re-
ligiosa.

Ore 14,45 Vesperi pontificali e trina ben-
edizione del Card. Domenico Svampa arciv.
di Bologna Musica:

Preludio — in Do per Organo. F. Capocci.

Domine ad adjuvandum — Coro ed Org.
B. Amadei.

Dixit. — a Passo Coro e Orchestra. Sud.

Laudate pueri — a Contralto, Coro e
strumenti ad arco. Sud.

Laetatus sum — a Contralto, Coro senz'ac-
compagnamento. Sud.

Nisi dominus — a Tenore Coro e orche-
stra. M. Brosig.

Ave Maris Stella — a Tenore, Coro stru-
menti ad arco e Organo R. Amadei.

Magnificat — a Tenore Coro e Organo.
L. Vecchiotti. — Litanie Lauretane — Pe-
dota.

Alma Redemptio-is. — due Tenori, Coro
e Orchestra. L. Vecchiotti.

Alle dette esecuzioni, nei giorni 9 e 10,
oltre la Cappella Musicale di Loreto ed i
ragazzi cantori dell'Istituto Salesiano di
Torino, partecipano eziandio alcuni profes-
sori del Liceo Musicale di Pesaro e l'or-
chestra di Bologna, sotto la direzione del
Maestro Roberto Amadei.

Bande musicali nelle piazze della città
ed illuminazione come il giorno avanti.

La basilica rimarrà solennemente deco-
rata ed illuminata con oltre 200 lampadari.

Le feste continueranno sino al Dicembre
1895, solennizzandosi i giorni sacri alla Ver-
gine ed alla S. Famiglia, in cui principia-
mente affluiranno numerosi pellegrinaggi.

Gli altri principali periodi di festeggia-
menti, oltre alle ricorrenze suaccennate,
avranno luogo nel Maggio 1895, nel Set-
tembre e nel Dicembre, in cui si celebrerà
la solenne chiusura dell'anno centenario.

L'organizzazione dei pellegrinaggi fin
dall'XI congresso Cattolico tenutosi in
Roma venne affidata alla benemerita società
della Gioventù Cattolica Italiana: alla cui
presidenza (in Roma, piazza SS. Apostoli 49)
conviene rivolgersi per avere tutti gli schia-
rimenti e facilitazioni necessarie.

KOSSUTH, IL RE D'ITALIA
e il Congresso cattolico ungherese

Alle notizie date ieri sugli avvenimenti
dell'Ungheria aggiungiamo i seguenti par-
ticolari segnalati nei dispacci da Budapest
del Figaro.

ITALIA

Al banchetto in onore di Kossuth a Debreczin, i convitati cantarono inni sediziosi, dopo avere acclamato un telegramma di omaggio che il presidente del banchetto propose d'invviare al re d'Italia.

Le persone che assistettero al banchetto saranno processate per lesa maestà.

Il ministro Wekerle è stato interpellato il giorno 20 corr. sulla risoluzione votata dal Congresso cattolico del 18 per domandare al re d'Ungheria di non sanzionare le leggi politico-religiose.

Il Wekerle rispose dichiarando che, sebbene il Governo consideri la proclamazione del Congresso cattolico come pericolosa per la tranquillità pubblica, è troppo sollecito di conservare la libertà di parola e di riunione per ordinare un'azione penale contro i congressisti. Aggiunse essere convinto che il re sanzionerà le leggi politico-ecclesiastiche, e credere ancor giunto il momento di far pervenire al Sovrano delle preghiere o delle intimazioni (sic). Terminò dicendo che il Governo, convinto dell'effetto pacificatore che avrà l'approvazione delle leggi politico-ecclesiastiche, aspetta la decisione del Sovrano e saprà fare tutto il suo dovere.

Se comprendiamo bene il senso di queste parole, il Wekerle ha già lanciato dall'alto della tribuna parlamentare, in forma un po' contorta e dissimulata, quella intima intima imperiosa e minacciosa che si riserva di mandare all'imperatore e re Francesco Giuseppe, ove questi ricusi di sottoscrivere le leggi antiecclesiastiche. E dopo scagliata l'intimazione, in che cosa consisterà tutto il dovere del governo liberale magiaro? Lo si può indovinare dalle sue frasi. La pace pubblica dipende per lui dalla promulgazione delle leggi irreligiose; i perturbatori di essa sono i congressisti cattolici, e non già Francesco Kossuth coi suoi cortigiani ineggiati alla rivoluzione del 1848. Ora si può anche intravedere la somma opportunità che hanno per il ministero Wekerle le mene del Kossuth, come un monito, non equivoco, al Monarca col dilemma; o sottomissione, o rivoluzione. Bisogna quindi essere alquanto ingenui per credere al serio proposito del governo attuale di estinguere finché è tempo il fuoco della rivolta che già quasi divampa.

Avrà forse la velleità di assopirlo momentaneamente, quando ottenga il suo scopo: ma col fuoco non si scherza, e d'altro che ci assicura che ora si scherzi a Budapest? Uno spirito rivoluzionario così audace e sfrontato come quello che rivela nei fatti odierni, è come la lupa che dopo il pasto ha più fame di pria. Le offe, invece di satollarla, la inferociscono e la rendono affatto indomabile. Bisogna convenire, però, essere a quest'ora già troppo difficile di ammansirla, e che sventuratamente foschi giorni sembrano sovrastare all'Ungheria!

LA PERSECUZIONE IN CINA

Pur troppo avviene ciò che si temeva. Nonostante tutte le sollecitudini della Sacra Congregazione di Propaganda per tutelare i missionari ed i cristiani in Cina, nelle turbolenze suscitate dalla guerra coi Giapponesi, ora siamo alla persecuzione, ed è pur troppo assai probabile che si estenda, come funesto incendio.

Mons. Potron, dei Minori Osservanti, vescovo titolare di Gerico e procuratore delle Missioni Francescane, scrive da Parigi alle Missioni Cattoliche:

«Vi mando il testo d'un dispaccio di Monsignor Beniamino Christians vicario apostolico dell'Hupé meridionale:

Persecuzione violenta nel Ly-tai-nn. Uccisi. Aiutateci. Raggiugli per lettera.

«Non appena avrò notizie, ve le farò pervenire.»

La pubblicazione delle Sentenze

Monsignor Vescovo di Saint-Dié aveva sospeso un sacerdote della sua Diocesi: ne fu dato l'annunzio nella *Semaine religieuse* della Diocesi stessa.

Il prete colpito citò il giornale davanti al tribunale, domandando la somma di diecimila franchi per rifazione di danni, in seguito all'annunziata disposizione del suo Vescovo.

La Corte d'appello di Nancy respinse la domanda, osservando che «un Vescovo ha diritto di fare pubblicare la sentenza pronunciata contro un prete che non tiene conto della pena che gli è stata inflitta.»

Il *Figaro* protesta contro questa giustissima decisione, e nega un simile diritto al Vescovo.

Se il signor Bataille, autore di tale protesta, fosse qui in Italia, negherebbe adunque al Governo, e quindi ai giornali, il diritto di annunziare, per esempio, la destituzione del Cavaliere Marescalchi di Bologna, o la sospensione del Prefetto di Rovigo.

A poco a poco anzi si potrebbe arrivare fino ad interdire ai giornali di pubblicare le sentenze che condannano ladri ed assassini.

Palermo — Il coraggio di una ragazza

A Caccamo, mentre il ricco proprietario Ventimiglia, in compagnia della figlia, tornava in paese, veniva assaltato da parecchi briganti che imponevagli di seguirli puntandogli contro i fucili.

La coraggiosa ragazza, avvinghiatasi al collo del padre con tutte le sue forze impediva che lo trascinarono via. I briganti per volerla staccare da lui la percolavano coi colpi dei fucili.

Alla sua grida accorsi alcuni passanti, liberarono gli assaliti, contro i quali i malandrini scaricarono, prima di fuggire, i fucili, fortunatamente non ferendoli. La ragazza però ebbe a riportare gravi lesioni nei colpi ricevuti.

Nulla ancora che possa mettere sulle tracce degli audaci aggressori della casa Poggi a Gai-banella.

E' accertato che il povero Mosini, che trovavasi in negozio al momento della aggressione, ha ricevuto il colpo alla testa a pochi passi di distanza, come pure il medico dichiarò che il supposto aggressore morto deve aver cessato di vivere in pochi secondi, in seguito al colpo di pugnale riportato all'inguine. Non fu possibile fino ad ora identificarlo.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le leggi ecclesiastiche ungheresi — Da Vienna 26:

Wekerle, giunto ieri, conferì ieri stesso due volte lungamente coll'Imperatore.

Oggi l'Imperatore lo riceverà per la terza volta. I giornali constatano che si presagisce ancora nessuna decisione definitiva sulla sanzione sovrana alle leggi ecclesiastiche; però si considerano aumentate le probabilità di una crisi ministeriale.

Da Vienna 26: Wekerle è ripartito oggi per Budapest. Fu ricevuto prima dall'Imperatore in udienza, che durò mezz'ora.

Da Budapest 26: La *Correspondenz* assicura potersi ora ritenere certo che la sanzione reale sui tre progetti ecclesiastici, approvati dal Parlamento è imminente e poscia la Camera dei Magnati discuterà nuovamente i restanti due progetti ecclesiastici.

Gola, irritata, Ovoid in bocca.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Monterea-Collina 26 novembre 1894.

Sacra missione

In questi tempi di tanta indifferenza religiosa, torna consolante al cuore d'un buon cristiano l'assistere a manifestazioni di fede e di profonda religione, la quale c'insegna che noi veniamo da Dio e soltanto in Dio saremo felici.

Nella settimana testè decorsa si teneva una S. Missione nella Parrocchia di Grizzo di Monterea-Collina dal Padre Zefirino da Fonte d'Asolo del Convento dei Cappuccini di Udine.

Mediante l'opera solerte di quello zelante Parroco, R.mo D. Pietro Matrussi, si rinnovava la Confraternita di S. Veneranda per la Buona Morte; e per maggior spirituale vantaggio dei suoi parrocchiani divideva di dare la detta Missione.

La fama del P. Zefirino già avea percorso questi luoghi ed egli non venne meno al suo compito: poichè e mane e sera, fino dal primo giorno una folla innumerevole con assiduità sorprendente, accorreva alla Chiesa e pendeva estatica dal labbro del dotto e facondo Oratore.

Grande ne fu il frutto, non solo pel gran desiderio dal popolo in udirlo, ma anche per le molte confessioni che fin dai primi giorni si fecero.

La parola di Dio con tanta ricchezza d'argomenti e con tanta facilità dispensata dal P. Zefirino, non dubito, sarà semente benefica, che produrrà frutti copiosi anche in avvenire di benedizioni e di eterna salute a queste popolazioni, e mentre l'ottimo Padre lascia in tutti gran desiderio di se, confida il sottoscritto, vorrà ancora ritornare in questi luoghi a spargere novella semente di pace e di religiosa pietà.

Un parroco limitrofo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Altopia sul mare m. 137 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 22

Min. A. notte -0.6

Barometro 755.

Stato atmosferico Bello

Vento Est

Pressione Crescente

Fieri Burrascoso con pioggia

Temperatura: Massima 5.4 Minima 2.7

Media 4.53 Acqua caduta m. 4

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 7.13 Leva ore 7.36

Passa al meridiano » 11.54.14 Tramonta 15.49

Tramonta » 16.18 Età giorni 1

Fenomeni:

Altri doni a S. E. Mons. Antivari

Alla lista già pubblicata, aggiungiamo i seguenti doni ulteriormente presentati:

Sig. Luigi Benedetti: Madonna antica, quadro a olio.

Sigg. Erminio Miani e Domenico Rumiz: acquasanto d'argento mutato in velluto rosso e portasalvietta d'argento cesellato, con lo stemma di S. E.

Nipoti Schiavi di Muzzana del Turgnano: Stola in seta bianca con ricami a fiori.

Nipotoli Antivari di Morsano: Un paio pantofole ricamate.

Conte Antonino di Prampero: Canone in pelle con impressioni e taglio oro, già appartenente al patriarca Gradenigo.

Stampiamo lo splendido indirizzo, cui ieri accennammo, letto al pranzo dal chiar. prof. Mussinano a nome del Collegio professorale:

A SUA ECCELLENZA ILL.MA E REV.MA
MONS. PIETRO ANTONIO ANTIVARI
VESCOVO TITOLARE DI EUDOSIADIA
AUSILIARE DELL'ARC. MONS. GIOV. MARIA LEBENGO
RETTORE BENEMERENTISSIMO DEL SEMINARIO
DI UDINE.

Eccellenza Reverendissima,

Fra il plauso che da ogni parte Vi circonda sia concesso anche a noi di farvi giunger la nostra parola. Se la luttuosa circostanza della malattia del Venerabilissimo nostro Arcivescovo non ci permette di dare alla nostra esultanza tutte quelle esterne manifestazioni che vorremmo, ci sia lecito almeno di effondere dinanzi a Voi i sensi dell'animo nostro. Certo tutto il clero e il popolo friulano ha ragione di godere e di esultare santamente per la Vostra Episcopale consecrazione; una ragione però tutta speciale ne abbiamo noi che apparteniamo al Seminario, che è la Vostra famiglia; che da gran tempo, ciascuno nell'ufficio che gli fu assegnato, faticiamo con Voi, al bene di questo caro Istituto, cooperatori deboli, se volete, ma affezionati sempre e fedeli: che più a lungo e più dappresso di ogni altro abbiamo avuto agio di apprezzare le Vostre esime qualità di mente e di cuore, e di sperimentare in noi stessi gli effetti; e quindi a più forte ragione possiamo chiamarvi col dolce nome di padre, perchè vi dobbiamo per tanti anni non solo la direzione ed il governo, ma fin la educazione e quella vita, che tanto si eleva al disopra della vita stessa del corpo.

Un altro motivo ancora tutto speciale lo abbiamo, perchè il sommo Gerarca nell'atto stesso che Vi sollevava all'onore dell'Episcopato, con atto di singolare benevolenza per noi, ha voluto che continuaste ancora a fungere quell'ufficio, che da tanti anni disimpegnate con zelo eguale al senno, con attività, con diligenza, con amore veramente impareggiabili. Noi dunque, come di un singolarissimo dono, ne rendiamo vivissime grazie al Signore, ben sicuri, che dell'abbondanza dei celesti carismi, di cui oggi avete ricevuto la pienezza, a noi per i primi sarà dato r'cederli i vantaggi. E sotto lo splendore degli episcopali indumenti, riconoscendo ancora in Voi quel Padre dolce ed affabile che sempre ci foste, con libertà e confidenza di figli vi gridiamo — *Ad multos annos.* — Oh si per molti o molti anni il Signore cospargi di fiori, fecondi di frutti abbondanti questa nuova fase della vita, che Vi si schiude dinanzi; e Vi conservi al bene, al decoro, alla gloria del nostro amato istituto: *fiat, fiat!* — Se il Collegio dei Professori del Seminario di Udine non può di altro vantarsi, questo dono però riconosce dal cielo e ad ogni altro lo preferisce: il dono di vedere i suoi membri stretti coi vincoli di soavissima concordia e fratellanza fra loro e di amore e venerazione al loro Capo camminare alacramente, con perfetta unità d'intenti e di vedute la via, che il Sommo Pontefice Leone XIII nelle sue ammirabili encicliche ha loro tracciata. Di questo dono però egli va lieto di tributare pubblicamente a chi si spetta la gloria: alla mente, al cuore, alle virtù di Sua Ecc. Monsignor Antivari.

Il Collegio dei Professori.

IL NUMERO STRAORDINARIO

da noi pubblicato domenica, è completamente esaurito, per cui ci riesce impossibile dar corso alle richieste che ci vengono fatte.

Avvertiamo poi che il ritratto in autotipia di S. E. verrà ristampato in cartoncino *math* al prezzo di cent. 50 e cent. 15.

Per la stampa cattolica in Friuli
Mons. Fedrigo L. 25 — D. Valentino Riva L. 5 — N. N. L. 4 — Merlino Don Giuseppe L. 2.

La fiera di S. Catterina

Quasi a compenso della giornata di ieri che fu pessima, oggi abbiamo un tempo splendido; e per la città si vede molta animazione. Assai popolato il mercato tanto dei buoi che dei cavalli, per cui c'è da sperare che oggi e domani si combineranno molti affari. Dio voglia!

Elezioni Commerciali

Ieri sera alla sede della Società dei *Commercianti ed Industriali del Friuli*, ebbe luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione per procedere alla nomina di candidati da proporsi alle prossime elezioni commerciali indette per domenica 2 Dicembre p. v.

Aperta la seduta il Presidente è spiacente di dover dare comunicazione di una lettera pervenutagli dal nob. Antonio Dal Torso, consigliere cessante, che esprime il desiderio di non essere riproposto stante le sue peculiari occupazioni e l'assemblea ne prende atto con vivo rammarico; dopo una breve discussione in merito ai diversi nomi proposti si procedette alla votazione a schede segrete e risultarono eletti i candidati a maggioranza di voti:

Cossetti cav. Luigi, di Pordenone — Degani cav. Gio. Batta, di Udine — Gonano Giovanni, di S. Daniele — Kechler cav. uff. Carlo, di Udine — Micoli Toscano, di Orero — Minisini Francesco, di Udine — Piussi Pietro, idem — Stroili cav. Daniele, di Gemona — Rizzani Leonardo, di Udine.

Tassa sulle vetture e sui domestici

Ruolo suppletivo II 1894

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 21 corr. N. 28719 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Dicembre 1894 e Febbraio 1895.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,

il 26 novembre 1894.

Il Sindaco

f. ELIO MORPURGO

Rinuncia di ufficiale sanitario

Il dott. Giuseppe Petrucco, ha in questi giorni mandato al Municipio di Cividale la rinuncia alla carica di ufficiale sanitario di quel Comune, motivandola con le troppe occupazioni.

Bollettino militare

Il Bollettino militare pubblicato sabato contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Celli, maggiore medico a Udine, è collocato in posizione ausiliaria; il capitano Carulli, del 7.º alpini è nominato aiutante maggiore in prima; Muratti, sottotenente di complemento del distretto di Udine, è richiamato in servizio in Lodi cavalleria pel 15 dicembre.

Vetturale aggredito

Nella notte dal 25 al 26 corr. si trovava appostata in piazza V. E. per l'obbligatorio servizio notturno la vettura N. 29 condotta da Giacomo Pesante di Via Villalta. Assai prima del giorno e precisamente alle ore 2.10 ant. di ieri vicino al recapito pompieri, un signore sconosciuto, tutto avvolto nel pastrano, salito nella vettura, diede ordine di condurlo in Chiavris. Senza far ricerca alcuna, perchè di nulla sospettava, il Pesante da mano alle redini e partì a quella volta. Senonchè, passato appena il molino di Chiavris, lo sconosciuto, tutto ad un tratto intima di fermare; ed alzatosi proditoriamente, colla sinistra tenendolo avvilupato nel pastrano, colla destra armata lo percuote alla testa spietatamente con idea ferma di ucciderlo, mentre gridava: *Hai da finirlo per le mie mani.* E il mal capitato vetturale sarebbe rimasto vittima se sotto i colpi dimenandosi, non fosse riuscito a svincolarsi dal pastrano ed atterrare quella belva, che disgraziatamente non riuscì a conoscere. Intanto ferito al capo in più parti e grondante sangue, ha potuto a mala pena ritornare a casa, e adesso deve guardare il letto chi sa per quanto tempo, essendo dal medico giudicate le ferite molto pericolose.

Piccola posta

Al corrispondente di S. Daniele:

Ci rincresce di non poter inserire la sua corrispondenza, benchè fatta con garbo, causa l'indole del soggetto, che per i lettori del *Cittadino* risulterebbe di poco interesse. Creda pure: quella gente è meglio lasciarla gracchiare a sua posta, tanto lascia il tempo che trova.

Quanto poi alle promesse fatte e non

mantenute, permetta che ci meravigliamo della sua meraviglia.

Gli è vecchio sistema di quei signori di abbondare in promesse, una volta poi ottenuto lo scopo, non se ne ricordano più e chi s'è visto s'è visto.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre.

Belli dovunque i seminati di frumento e abbastanza regolari i lavori; al nord si fanno concimazioni, sterri, spurgli di fossi, tagli di legne e nuove piantagioni e s'incomincia la potatura delle viti. In Toscana si potano le viti e si fanno lavori diversi al terreno; al sud continuano le ultime semine e qua e là la potatura delle viti, si raccolgono le olive al centro e al sud.

La decade è umida e relativamente calda al nord, ove si desidera il freddo asciutto. Poco piovosa generalmente al centro e al sud ove si desidera ancora acqua; nessun danno però in questi luoghi, stante le copiose rugiade, che permisero un buon germogliamento del grano già per la maggior parte seminato.

Annegamento

Picco Giuseppe e Cassi Francesco, operai addetti alla officina elettrica Volpe-Malignani, passando stanotte verso le 23, per la via di circovallazione si accorsero che nella roggia, e precisamente vicino alla rastelliera dello stabilimento, c'era il cadavere di un annegato. Stamattina si è recato sopra luogo il r. Pretore del primo Mandamento con il medico per le constatazioni di legge, e l'infelice venne identificato per Muradore Antonio di anni 45 da Orsaria, mediatore.

Credeasi trattarsi di una disgrazia, e non di suicidio, poiché si suppone che il Muradore a quanto brillo sia caduto accidentalmente nel Ledra. In dosso gli si trovarono circa 10 lire.

Incendio a Cussignacco

Ieri mattina a Cussignacco, verso le ore 11,2 si bruciò un grande covone di fieno di proprietà di certo Pian G. B. fu Domenico possidente di Muzzana del Turgano.

Il danno ammonta a lire 700; furono sul luogo anche i nostri pompieri.

Pensiero morale

« Le persone dalla faccia tosta, parlano di cose ad essi anche ignote, con la più grande disinvoltura, e pare incredibile, riescono quasi sempre ad imporsi ed a farsi rispettare ».

BIBLIOGRAFIA

Dialogo intorno alla Divinità di N. S. Gesù Cristo — Saggio di Religione tenuto nell'aprile del 1894 nell'Istituto femminile di Santa Caterina in Roma. Modena, Tip. Pontificia ed Arcivescovile dell'Immacolata Concezione, editrice — Prezzo centesimi 50.

« Ora che la divina persona del N. S. Gesù si fa oggetto di spettacoli teatrali per far scomparire dagli occhi dei cristiani la più bella gemma che rifuglia sul capo venerando del Redentore, cioè la sua Divinità, torna più che mai opportuno il far conoscere questo Dialogo che è frutto della penna di un dottissimo e pio Prelato romano. I direttori delle Scuole cattoliche, le Religiose che hanno Educatori o Scuole esterne potranno approfittarne con vantaggio per rassodare la gioventù nella fede, e premunirla contro gli errori che colla stampa e colla scena gli increduli si sforzano di diffondere. »

DIARIO SACRO

Martedì 28 novembre — s. Gregorio.

Almanacchi per l'anno 1895

Sono usciti i due almanacchi per le famiglie cattoliche, illustrati da splendide vignette, uno edito dalla ditta Benziger e C. di Einsiedeln (Svizzera), l'altro dalla ditta Desclée, Lefebvre e C. di Tournay (Belgio).

Si vendono alla Libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia.

Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?* — Vol. di pag. 220, L. 0.60. Sac. Stefano Trione: *Il pane dei forti* — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

VIA CRUCIS

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita una bellissima *Via Crucis* in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 85. — L'edizione è veramente splendida e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Ci sono inoltre altre edizioni a prezzi minori.

ULTIME NOTIZIE

I Sovrani a Roma

Da Roma 26: I sovrani, partiti da Monza ieri sera alle 11,50, ossi quieti alla stazione dalle autorità, sono arrivati alle ore 1,25. Furono ossequiati alla stazione dai ministri, dalle autorità, dalle dame e dall'alto personale di Corte. La folla che si trovava sul piazzale della stazione, ha acclamato i sovrani. Parecchie associazioni con bandiere li accompagnarono al Quirinale fra incessanti ovazioni.

L'esposizione finanziaria

Prevedendosi che alla riapertura della Camera si discuterà anzitutto sulla politica interna, ed ignorandosi quanti giorni possa durare questa discussione, rimane ancora indeciso il giorno in cui l'on. Sonnino farà l'esposizione finanziaria.

La *Riforma* scrivendo a questo proposito, afferma che l'esposizione del ministro del tesoro in ogni caso si farà certo prima di Natale.

Il Prefetto Pennino

Il prefetto di Rovigo, Pennino, che come è noto venne telegraficamente sapeso dall'ufficio in seguito alla chiamata dinanzi alla Commissione del domicilio coatto dell'on. Badaloni doveva avere un colloquio colli on. Crispi, che ignorasi per quale causa non ebbe più luogo.

La tranquillità dimostrata dal Pennino nei colloqui avuti cogli amici suoi nei giorni daccché trovosi qui, ha fatto nascere il dubbio che trattasi di una vera commedia confermata da questo fatto.

Tutti sanno che il Pennino è una delle più affezionate creature del Crispi che in tante altre circostanze già lo trasse dalle cattive situazioni suscitate dal carattere provocatore del prefetto di Rovigo.

D'altronde anche all'infuori di ciò, il Pennino afferma di avere avvertito il Senales della comparizione del Badaloni prima che per l'annunzio ufficiale della riapertura della Camera ritornasse in vigore il privilegio parlamentare; si accerta inoltre che appena pubblicata la legge sul domicilio coatto il Governo diramò una circolare ai prefetti perchè estendessero le decretate misure a mazziniani, socialisti, ecc., senza distinzione di deputato o non deputato.

Il Pennino credesi in piena regola e non dissimula una cert'aria di piena soddisfazione.

Credeasi che tutta la tempesta si riverserà sul Senales contro il quale ogni giorno saltano fuori nuovi grossi debiti.

Il terremoto in Sicilia ed in Calabria

Da Milazzo 23: Continuano i rombi abbastanza forti e qualche leggerissima scossa. Causa la pioggia la popolazione rientra nelle abitazioni un poco tranquilla.

Da Reggio Calabria 26: La scorsa notte furono altre due scosse di terremoto. L'on. Galli con altri personaggi sono giunti a Varopodio alle ore 11,15; fu incontrato dai sindaci di Vaporodio o di Oprido, dagli ufficiali dell'esercito e dal pretore di Oprido. L'on. Galli visitò il Municipio e parecchie cose private, internamente lesionate. I danni a Varopodio sono pochi. Per iniziativa privata e per conto del Municipio furono impiantate già diverse baracche.

Da Messina, 26: Questa notte vi furono piccole scosse di terremoto a Messina, Catania, Mineo. L. agitazione nei termometri di Catania è diminuita. L'Etna manda un fumo denso.

Le nozze di Nicolò II

Da Pietroburgo 26: In occasione del matrimonio dello czar i giornali pubblicano degli articoli entusiastici in onore degli sposi. Fin da stamane una enorme folla si accalca in piazza del palazzo d'inverno, ove alle 11,12 cominciano a recarsi le truppe colle musiche schierandosi su due file dal palazzo d'inverno al palazzo Anitschoff. Il tempo è bello. Oggi si darà un pranzo a 40 mila poveri. Le scuole resteranno chiuse tre giorni. La città è festante, l'animazione enorme.

Da Pietroburgo 26: Le nozze dello czar con la granduchessa Alexandra Feodorovna si sono celebrate secondo il programma. Il corteo nuziale si componeva dei grandi dignitari della corte, poi l'imperatrice madre colla fidanzata, quindi l'imperatore e seguito, il ministro della casa imperiale e tre aiutanti di campo, il re di Danimarca e di Grecia, la regina di Gre-

cia, il granduca d'Assia, il duca e la duchessa di Coburgo, il principe e la principessa di Galles, il principe di Rumania, il principe Valdemaro, il principe Giorgio di Grecia, il duca di York, il principe Enrico di Prussia, la principessa Irene, i granduchi e la granduchessa della casa imperiale, altri principi e principesse presenti a Pietroburgo. Seguivano le dame di corte in costume russo, arancio ed oro, i senatori, i segretari di Stato e tutti gli altri dignitari dello Stato.

La sposa vestiva abito di stoffa bianca ed argento con manto di broccato d'oro a lungo strascico e portava sul capo una splendida corona di brillanti e fiori d'arancio.

Al tocco e mezzo la salve di 301 colpi dalla fortezza di Pietroburgo annunciano che la benedizione nuziale è finita. Gli augusti sposi e l'imperatrice madre rimasero assai commossi durante tutta la cerimonia. Dopo la benedizione nuziale gli sposi ricevettero le felicitazioni dei sovrani e dei principi. Alle ore 2 pom. è cominciata la celebrazione del Te Deum. Lo czar ha ricevuto dispacci di felicitazione da tutti i sovrani e capi di Stato.

La guerra Cino-Giapponese

Da Yokohama 26: Secondo il rapporto di Oyama i cinesi perdettero Port Arthur lasciando 20 mila morti (?) e parecchie migliaia di prigionieri. Le perdite dei giapponesi superano appena i duecento.

Da Tokio 26: Il governo giapponese ha dichiarato che quando la Cina facesse delle proposte di pace il Giappone accetterebbe i buoni uffici del governo degli Stati Uniti.

Da Washington 26: Un dispaccio del comandante della nave *Baltimore* calcola a 2000 il numero dei cinesi morti a Port Arthur.

Il Madagascar alla Camera

Da Parigi 26:

La Camera intraprese la discussione degli articoli del progetto di credito per la spedizione del Madagascar.

Dopo spiegazioni di Felix Faure e Mercier sullo impiego del credito e sulla composizione del corpo di spedizione si respinse con 305 voti contro 225 un'emendamento di Guerin chiedente che nessuna unità delle truppe continentali venga inviata al Madagascar.

Si approva per alzata e seduta il primo articolo del progetto relativo alla ripartizione del credito di 65 milioni fra la guerra e la marina.

Dopo spiegazioni di Poincare, si approvano gli articoli secondo e terzo, relativi al prestito colla Cassa depositi e prestiti, proposto dal Governo, per far fronte alle spese di spedizione.

Infine si approva con 377 voti contro 14 l'insieme del progetto del credito pel Madagascar.

TELEGRAMMI

Washington 26. — Fu firmato un trattato di commercio e di navigazione fra gli Stati Uniti e il Giappone sulla base dell'autonomia delle tariffe.

Sofia 26. — La scorsa notte fuvi una scossa ondulatoria di terremoto piuttosto forte, ch'è durata alcuni secondi.

Notizie di Borsa

27 novembre 1894

rendita it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.80 a L. 90.85	id. id. 1 genn. 1895	» 88.80 » 88.85
id. aust. in carta da F. 99.80	» 100.20	» 100.20
id. in arg.	» 99.50	» 99.80
Fiorini effettivi da L.	216.75	» 217.25
Bancnote austriache	» 216.75	» 217.25
Marchi germanici	» 132.70	» 132.90
Marconghi	» 21.55	» 21.56

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AL REV.MO CLERO

Il sottoscritto, conduttore della Locanda alla NAVE (detta Toppo) sita in via Cavour, si pregia portare a conoscenza del Rev. Clero, che, grazie, a recenti innovazioni all'uopo introdotte, si trova in grado di offrire ai Rev.mi Sacerdoti un servizio sotto ogni rapporto inappuntabile, e tale da soddisfare pienamente alle esigenze e ai riguardi dovuti al loro grado.

ANTONIO ZANINI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.00 misto	6.55	5.05 diretto	7.45
4.50 omnibus	9.10	5.15 omnibus	10.15
7.03 misto	10.14	10.55 id.	15.24
11.25 diretto	14.15	14.30 diretto	16.56
13.21 omnibus	18.30	17.31 misto	21.40
17.50 id.	22.45	18.15 id.	22.00
20.18 diretto	28.05	22.20 omnibus	2.50
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus	10.15	7.55 omnibus	8.45
14.45 misto	15.35	12.10 misto	12.55
19.15 omnibus	20.00	17.55 omnibus	18.35
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.55 omnibus	9.00	6.30 omnibus	9.35
7.55 diretto	9.55	9.29 diretto	11.05
10.40 omnibus	13.44	14.39 omnibus	17.08
17.00 diretto	19.09	16.55 id.	19.40
17.35 omnibus	20.50	18.37 diretto	20.05
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto	7.39	3.35 omnibus	11.07
8.01 omnibus	11.41	9.10 id.	12.05
15.49 misto	19.37	16.45 misto	19.55
17.30 omnibus	20.47	20.10 omnibus	1.30
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus	9.57	6.52 misto	9.07
13.14 misto	15.14	13.32 omnibus	15.37
17.36 omnibus	19.36	17.14 misto	19.87
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto	6.41	7.10 omnibus	7.38
9.12 id.	9.41	9.15 misto	10.26
11.30 id.	12.01	12.29 id.	13.00
15.47 omnibus	16.15	16.49 omnibus	17.16
19.44 id.	20.12	20.30 id.	20.58
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov.	9.10	7.30 Ferrov.	8.35
11.10 id.	12.55	11.00 S. Dan.	12.30
14.35 id.	16.23	12.40 Ferrov.	15.20
17.30 id.	19.12	17.15 S. Dan.	18.35

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.
Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe di

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dai tipi in circo, scotti, panni, e sceviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

AVVISO

ANTONIO TADDEINI detto il Fiorentino venditore di libri vecchi, è antichità in Mercato Vecchio N. 6, apre la vendita di tutti i suoi libri in genere a cent. 75 da cent. 50 al kilo, tutte opere complete

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp quale fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

<p>Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie</p> <p>L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.</p> <p>I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.</p> <p>A richiesta si spediscono progetti.</p>	<p>L'EMOGLOBINA SOLUBILE</p> <p>è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'</p> <p>ANEMIA CIDROSIS NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE</p> <p>e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE, Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina</p> <p>Vendesi presso i fabbricatori DESANTI & ZULIANI Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.</p>	<p>Biglietti da visita (40 caratteri a scelta 40)</p> <p>100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 2.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.</p> <p>Dirigete le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.</p> <p>LIBRI DI DEVOZIONE</p> <p>Se vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la moderata del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.</p> <p>Specialità in libri per regali</p>
---	---	---

Volete godere la vostra salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIOR

PIUMATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Licistituente depurativo del sangue** nel RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nascis, Tommaso Galassi, Bossola, Di Lorenzo, Shivadi, Tenaselli, Sidiaco, Cuzzolino, De Luca, Bartoli, Blac Lelli, Magiorani, Com. Dott. Carlo Sagnoli, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Gro Bruccoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Favella, Corcna, Cesari, ed altri trema celebri Medici italiani ed esteri

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radi almea e l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (mori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costipazione, scrofoli, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri viziati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

Va facilitata di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituito con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Irefusia, al disgustoso Olio di Medea o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigetela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E FESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del Clinico farmacista CALLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le **Tossi sibilanti**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di bronchite e tosse affetti da **fronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e C. di Palermo, Telusario.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Farete il vero **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Galleria d'Orò, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti **Gerolami, I. Basili e M. Nisini** — In FAGAGNA farmacia **Sandri** — In l'ORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno

Udine — Tipografia Patronato — Udine